



COMUNE DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 124**

**del Consiglio comunale**

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "NUOVI PROFESSIONISTI, FUTURI CITTADINI: RENDIAMO TRENTO UNA CITTÀ A MISURA DI REMOTE WORKER, RICERCATORI E STARTUPPER".

Il giorno 22.07.2021 ad ore 18.02 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Baggia Monica**

**Bosetti Stefano**

**Bridi Vittorio**

**Brugnara Michele**

**Bungaro Corrado**

**Carli Marcello**

**Casonato Giulia**

**Chilà Filomena**

**Dal Ri Alessandro**

**Demattè Daniele**

**Fernandez Andreas**

**Filippin Giuseppe**

**Filosi Luca**

**Gilmozzi Italo**

**Giuliani Bruna**

**Lenzi Walter**

**Maule Chiara**

**Panetta Salvatore**

**Pedrotti Alberto**

**Guastamacchia Fabrizio**

**Maestranzi Dario**

**Maschio Andrea**

**Merler Andrea**

**Raffaelli Anna**

**Robol Andrea**

**Saltori Alessandro**

**Serra Nicola**

**Stanchina Roberto**

**Tomasi Renato**

**Urbani Giuseppe**

**Zanetti Cristian**

Assenti: consigliere **Bozzarelli Elisabetta**

e consiglieri **Fiori Francesca**

**Frachetti Piergiorgio**

**Franzoia Mariachiara**

**Uez Tiziano**

**Zanetti Silvia**

e pertanto complessivamente presenti n. 30, assenti n. 10, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Vicesegretaria generale Debiasi Franca.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## Il Consiglio comunale

vista la mozione presentata dalla Consigliera Raffaelli e successivamente sottoscritta dalle Consigliere e dai Consiglieri Carli, Gilmozzi, Serra, Bungaro, Fernandez, Robol, Fiori e Casonato avente ad oggetto: "Nuovi professionisti, futuri cittadini: rendiamo Trento una città a misura di remote worker, ricercatori e startupper";

visto l'emendamento modificativo del dispositivo della mozione sopra richiamata, concordato con le presentatrici ed i presentatori ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

Premesso che:

- alcune tendenze legate all'evoluzione del mercato del lavoro fanno sì che Trento sia considerata meta attrattiva da eleggere a domicilio per alcune categorie di lavoratori e professionisti, i potenziali nuovi cittadini: da un lato i cosiddetti "nomadi digitali", persone spesso operanti nel mondo delle nuove professioni digitali, che grazie alla crescita del "remote working" possono di fatto lavorare da qualunque posto e potrebbero scegliere Trento grazie all'alta qualità della vita e alla posizione geografica privilegiata; dall'altro professionisti che scelgono Trento per lavorare in università, nelle start-up/spin-off o aziende high-tech connesse al mondo della ricerca, donne e uomini, dai 25 anni in su, single o con famiglia, generalmente già con un contratto di lavoro a Trento prima di trasferirsi in città;
- la situazione contingente alla pandemia ha accelerato il fenomeno dello smart working, permettendo anche a persone che lavorano abitualmente all'estero o in contesti internazionali di eleggere Trento come domicilio o rientrarvi dopo periodi trascorsi all'estero, venendo meno il vincolo della quotidiana presenza in un ufficio o altro luogo di lavoro;
- la posizione strategica di Trento, al centro dell'Europa, e la sua qualità della vita fanno preferire Trento, agli occhi di molti, rispetto alle grandi metropoli, rendendola quindi potenziale scelta di residenza per molte persone appartenenti alle categorie sopra citate (sia trentini che decidono di ritornare, sia nuovi potenziali cittadini);
- questo panorama può essere sfruttato per portare Trento ed il Trentino ad una nuova crescita sostenibile, trainata da settori digitali ed innovativi. Incentivare a trasferirsi a Trento queste nuove categorie di cittadini, potrebbe portare grande valore aggiunto alla città e alla nostra società in termini di reddito, competenze, ricchezza culturale e sociale, nonché liquidità al mercato immobiliare;
- questo trend non sta passando inosservato a livello mondiale, tanto che si sta accendendo una "competizione" tra diverse città e regioni, conscie delle opportunità ad esso legate, per attirare il miglior capitale umano possibile nel proprio territorio, considerando anche che nel più lungo termine questo potrebbe essere ulteriore volano di sviluppo anche a livello del tessuto aziendale generando così circoli virtuosi, poiché la presenza stabile di competenze e di infrastrutture più internazionali potrebbe risultare attrattiva per società estere interessate ad aprire sedi nella nostra regione, creando un ulteriore flusso di nuovi cittadini e opportunità lavorative per i locali;

considerato che:

- la maggior parte delle persone interessate a questo fenomeno proviene da contesti internazionali e l'accessibilità ai servizi (dalla Pubblica Amministrazione all'istruzione) riveste per loro grande importanza nella scelta del luogo dove stabilirsi, anche in relazione alla lingua in cui vengono erogati i servizi stessi;
- il minimo comune denominatore riscontrato dopo qualche mese di permanenza a Trento da parte di queste persone è generalmente un senso di "solitudine" ed isolamento sociale. Queste sensazioni vengono in parte compensate dagli stimoli provenienti dall'ambiente lavorativo, ma permangono nella vita quotidiana, dove si riscontrano (e possono essere un disincentivo allo stabilirsi a Trento):
  - carenza di attività sociale in città (bar, pub, concerti, eventi culturali...);
  - mancanza di integrazione con gli autoctoni (cioè noi trentini);

- difficoltà burocratiche personali (per gli impiegati in Università o Enti di ricerca, quelle lavorative sono generalmente risolte da queste ultime);
  - scarso supporto per i figli in orario lavorativo (generalmente queste persone, lavorando a progetto, hanno orari di lavoro “estesi”, e provenendo da altri Paesi sono sprovviste di aiuti quali nonni o altri parenti);
  - connessioni da/per la città difficoltose (molti sono persone abituate a muoversi con metropolitane e mezzi pubblici e non possiedono automobili);
  - per le persone provenienti da paesi extra-EU, mancanza di supporto con visti (gli Enti pubblici come l'Università hanno uffici ad-hoc, che le piccole/medie aziende non possono permettersi);
  - va potenziato e messo in rete in città un sistema di servizi, infrastrutture tecnologiche e spazi di co-working in cui poter svolgere il proprio lavoro a distanza;
  - Trento è stata selezionata nel 2014 da I.E.E.E. (Institute of Electrical and Electronic Engineers) come una delle 10 città al mondo che possono fregiarsi del titolo di modello di smart city e che è stata scelta come caso di eccellenza di città di piccole/medie dimensioni orientata al miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini nel rispetto delle proprie origini e tradizioni;
- preso atto del fatto che:
- non vi sono oggi a Trento scuole/percorsi educativi realmente internazionali bilingui o in lingua inglese, dall'asilo alle superiori, in logica organica e non semplicemente aggiungendo ore dedicate all'insegnamento della lingua;
  - i servizi pubblici sono quasi esclusivamente offerti solo in italiano;
  - i siti internet della Pubblica Amministrazione sono unicamente in italiano;
  - esistono incentivi fiscali legati al rientro di cervelli che potrebbero essere utilizzati a tal fine;
  - vi sono sempre più trentini che vorrebbero un sistema di istruzione più internazionale per i propri figli: le innovazioni pensate per i cittadini “internazionali” sarebbero favorevolmente accolte e utilizzate anche da trentini;
  - la presenza di questi “nuovi cittadini” sarebbe certamente uno stimolo e uno strumento di crescita per la nostra società;

il Consiglio Comunale  
 impegna  
 il Sindaco e la Giunta comunale:

1. ad attivarsi quanto prima per le azioni direttamente di competenza del Comune:
  - a) creare un sito moderno e facilmente accessibile e navigabile interamente in lingua inglese che illustri tutte le risorse a disposizione e motivi per trasferirsi a Trento, con o senza famiglia, e attivare delle community online per chi è interessato a spostarsi a Trento per questi motivi (vedasi il progetto Tulsa Remote quale best practice);
  - b) inserire all'interno degli uffici pubblici del personale o team bilingue;
  - c) aumentare la possibilità di fare le pratiche del Comune online (dematerializzazione e digitalizzazione della P.A.);
  - d) tradurre progressivamente i siti della Pubblica Amministrazione comunale in inglese;
  - e) verificare che la rete Wi-Fi sia libera e ben funzionante in tutta la città, e incentivare bar e altri luoghi di aggregazione ad offrire ai lavoratori servizi di accesso ad internet;
2. a convocare un tavolo di lavoro per studiare soluzioni a questioni che richiedono un approccio più strutturato:
  - a) studiare un sistema di incentivi per lavoratori pubblici ad apprendere l'inglese per potersi interfacciare anche con i cittadini internazionali;
  - b) creare un sistema di alloggi in convenzione e predisporre un ufficio che aiuti queste persone a trovare casa, a gestire affitti e/o semplicemente a dare indicazioni sui servizi messi a disposizione dalla città;
  - c) creare una rete di infrastrutture necessarie a favorire un afflusso di queste persone (collegamenti con aeroporti, attività per le famiglie appena arrivate per fluidificare l'integrazione);
  - d) potenziare e sostenere il sistema degli spazi di coworking presenti in città, considerando la possibile conversione di uffici o immobili pubblici in disuso;
  - e) studiare un sistema di finanziamenti/incentivi, quali ad esempio un modello di co-investment che distribuisca i proventi ai cittadini, incentivi/bonus alla rilocalizzazione in aggiunta ad incentivi fiscali esistenti (e.g. cash bonus e/o anno di affitto coperto):

incentivi per chi riferisce e sponsorizza un nuovo expat che resti per un minimo di X anni, incentivi a bar, librerie, biblioteche, eccetera, al fine di attrezzarsi ad ospitare lavoratori digitali;

3. ad attivarsi per il potenziamento dei percorsi scolastici per l'insegnamento delle lingue straniere all'asilo ed alla scuola materna;
4. a farsi portavoce presso le Istituzioni competenti per la creazione di una scuola internazionale.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA VICESEGRETARIA GENERALE  
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE  
f.to Piccoli

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

**ESITO DELLA VOTAZIONE**

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "NUOVI PROFESSIONISTI, FUTURI CITTADINI: RENDIAMO TRENTO UNA CITTÀ A MISURA DI REMOTE WORKER, RICERCATORI E STARTUPPER".

---

---

**Votazione palese**

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 30

**Favorevoli:** n. 29 (Angeli, Baggia, Bosetti, Bridi, Brugnara, Bungaro, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Gilmozzi, Giuliani, Ianeselli, Lenzi, Maule, Panetta, Pedrotti, Raffaelli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Urbani, Zanetti C.)

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 0

**Non Votanti:** n. 1 (Piccoli)

Trento, addì 22.07.2021

la Vicesegretaria generale  
f.to Dott.ssa Franca Debiasi